

Palazzo Marino «Non utilizzate oltre 34 mila bottiglie di plastica»

Acqua, un milione di litri gratis

Risparmio e meno inquinamento

Maran: è il tema di Expo, «case» estese in tutte le zone

Bollicine e aggregazione

I punti per la distribuzione sono diventati anche centri di aggregazione per i cittadini

Un anno di cultura ambientale. Di risparmio energetico ed economico. Di chiacchiere al parco e nuovi incontri. Effetto delle «case dell'acqua», che in dodici mesi sono diventate luogo di aggregazione, erogatori di bollicine, totem urbani che richiamano a una quotidianità più sostenibile. Con oltre un milione di litri prelevati in un anno.

Da largo Marinai d'Italia a via Chiesa Rossa, da via Morgagni a via Lessona, da via Livigno, nel parco intitolato al vigile Nicolò Savarino, a via Zuretti. Sei case inaugurate nel marzo del 2013 per garantire ai cittadini — si accede servizio con la Carta regionale dei Servizi della Lombardia, possono essere prelevati fino a sei litri al giorno a persona — acqua pura, gratuita e controllata: ogni distributore ha un piano d'appoggio per le bottiglie con una vaschetta collegata direttamente allo scarico, mentre una lampada UV battericida garantisce la protezione da contaminazioni.

Bilancio annuale, i numeri di un successo: dal marzo del 2013 i milanesi hanno «raccolto» oltre un milione e 270 mila litri d'acqua. Gassata batte liscia: sono stati prelevati 519.212 litri di naturale e 751.756 di frizzante. E considerando una spesa media di 50 centesimi per un litro e mezzo di minerale di marca, si stima che i milanesi abbiano «salvato» dal budget familiare circa 420 mila euro.

Anche l'impatto sull'ambiente è

significativo: grazie alle case dell'acqua (il servizio è messo a disposizione dal Comune e gestito da Metropolitana Milanese, che effettua oltre 190 mila controlli all'anno), è stato possibile risparmiare 39.400 chilogrammi di anidride carbonica e 34.316 di Pet, la plastica con cui sono fabbricati bottiglie e bicchieri.

«Questo progetto — commenta l'assessore all'Ambiente, Pierfrancesco Maran — ha funzionato ovunque perché è coerente con quello che sta succedendo in città: registriamo una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità, e questa nuova sensibilità ambrosiana è coniugata alla voglia di partecipare, di incontrarsi, di sentirsi davvero parte di una collettività». Soprattutto in alcune zone. Secondo la classifica stilata da Palazzo Marino, in un anno la casa dell'acqua più utilizzata è stata quella del parco Savarino-ex Bassi con 106.221 litri, seguita da quella di Zona 5 (parco Chiesa Rossa) con 88.348 litri prelevati e del giardino Cassina de' Pomm con 87.514 litri. A seguire, le strutture di via Morgagni, largo Marinai d'Italia, via Lessona.

Prossimo obiettivo: estendere il progetto a tutte le altre zone di Milano. Se non quest'anno, almeno per Expo, «visto che il tema dell'acqua è in piena sintonia con quello dell'Esposizione universa-

le, "Nutrire il pianeta, energia per la vita"», conclude l'assessore. Nel frattempo, via con «Blu Hackathon», il concorso lanciato da Metropolitana Milanese per il 21 marzo prossimo in cui venti partecipanti si sfideranno nel creare una applicazione sull'acqua per smartphone ispirata al sito www.milano-021.com e che dovrà dare tutte le informazioni sulle caratteristiche e i servizi che riguardano l'acqua di Milano (dalla mappa delle 481 vedovelle a tutte le news). La «app» migliore sarà acquistata da Metropolitana Milanese per il valore di mille euro.

A. Sac.

Dove sono le Case dell'acqua

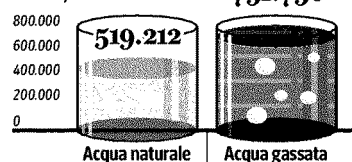
A Milano ne hanno installate 6

420
mila euro
Il risparmio
in un anno

Dal marzo 2013 al marzo 2014

PRELEVATI

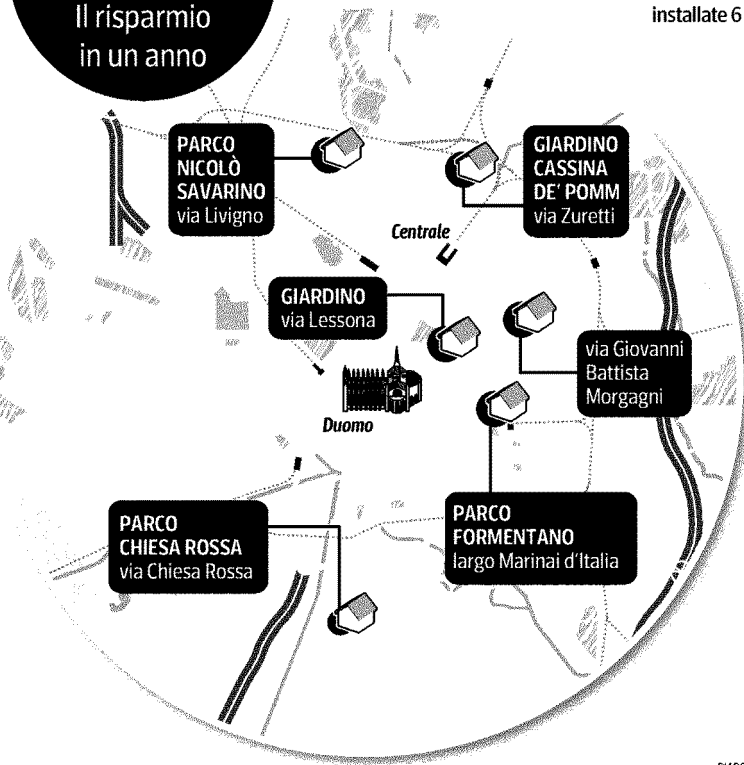
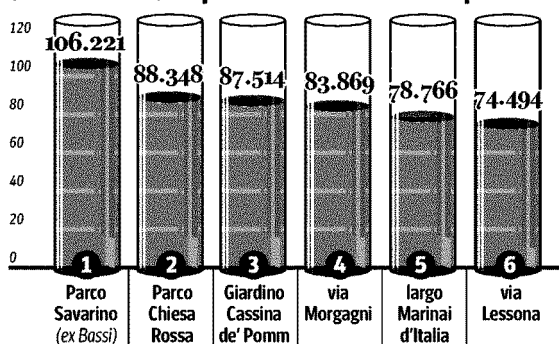
Valori espressi in litri



RISPARMIATI



Classifica delle Case più usate in un anno e i litri prelevati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

D'ARCC